

il progetto sembra denotare una mancanza di conoscenze storico-urbanistiche-ambientali-idrauliche venendo a creare problemi di collegamenti viabili interni tra le varie aree del centro —:

quali misure si intendano adottare per meglio tutelare e salvaguardare questo luogo e per evitare che l'esecuzione delle opere progettate possa arrecare danni irreparabili alla tessitura storico-ambientale-paesaggistica del peculiare centro storico. (4-12639)

\* \* \*

#### DIFESA

#### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

a giudizio degli interpellanti, risultano del tutto inadeguate e gravemente lacunose le comunicazioni fornite dal Governo nelle commissioni competenti sulla drammatica vicenda della morte del maresciallo Simone Cola;

è da ritenersi limitativa la mancanza di un contraddittorio con i ministri interessati in relazione a situazioni ed elementi non secondari nella ricostruzione dei fatti e nelle condizioni che li hanno determinati;

risulta del tutto confusa la situazione della missione che trova origine dalla mancata approvazione da parte dell'Onu di una autorizzazione all'uso della forza in Iraq alla quale si è supplito con una « coalizione di volenterosi » che sotto la guida degli Stati Uniti ha iniziato le ostilità bombardando Baghdad nel marzo del 2003;

nel luglio del 2003 il Governo Italiano ha inviato a supporto delle « forze di occupazione » un contingente di quasi 3.000 uomini con compiti di aiuto uma-

nitario e di stabilizzazione che sono stati schierati nel sud dell'Iraq nella provincia di Dhi Qar;

il Consiglio Supremo di Difesa presieduto dal Presidente Ciampi stabilì nel 19 marzo 2003 « l'esclusione della partecipazione alle azioni di guerra di militari italiani » e le stesse regole di ingaggio hanno ammesso l'utilizzo di armi in caso di atto ostile o di intento ostile e « l'uso della forza minima necessaria e proporzionata all'offesa »;

il Presidente della Commissione Esteri ha pubblicamente definito l'insieme di queste decisioni un esercizio formale per « mascherare » l'intervento militare come umanitario, perché altrimenti « dal Colle non sarebbe mai arrivato il via libera »;

il profilo della missione, le regole d'ingaggio, gli equipaggiamenti, i supporti tattici e le dislocazioni sul terreno sono rimaste fin dall'inizio negativamente condizionate dalla contraddizione esistente tra le qualità giuridiche di una missione di pace e la situazione di guerriglia e di guerra diffusa esistente sul territorio;

tale contraddizione è drammaticamente emersa con la strage seguita all'attacco portato alla base dei Carabinieri di *Animal House* in un quadro di misure di sicurezza che è divenuto oggetto di inchieste della magistratura e di indagini amministrative;

nell'aprile del 2004, nostre unità sono state impegnate in un prolungato conflitto a fuoco sui ponti dell'Eufrate, in seguito denominato « la battaglia dei ponti »;

sempre nel mese di aprile la sede della Cpa è stata attaccata per ore con mortai, e alla fine dello stesso mese in un attacco portato contro la base Libeccio veniva ucciso Matteo Vanzan;

solamente dopo questa sequenza di episodi il nostro contingente è stato rafforzato con mezzi corazzati « Dardo » e « Ariete » dotati di maggiore intensità di fuoco;

sull'impiego di elicotteri e sulla adeguatezza, sotto il profilo della sicurezza degli aeromobili impiegati la questione è stata aperta ancor prima del loro dispiegamento in quel teatro operativo ed è tuttora oggetto di indagine da parte della magistratura militare;

l'ultimo episodio nel quale ha perso la vita il maresciallo Simone Cola riapre drammaticamente la questione, della sicurezza del nostro contingente e a complicare ulteriormente le cose, l'invio di elicotteri del tipo A-129 Mangusta viene previsto nella relazione tecnica che accompagna il decreto-legge per la proroga della missione in Iraq mentre lo Stato Maggiore della Difesa dichiara di non averne ancora deciso l'impiego —:

se il Governo intenda fare chiarezza, ponendo fine all'insieme di queste tragiche ambiguità assumendosi la responsabilità di mutare la definizione della missione che di fatto impegna il nostro contingente in un teatro di guerra che è già stato abbandonato da 13 paesi, o predisponendo un piano di rientro considerato esaurito l'impegno della missione con lo svolgimento delle elezioni;

se non intenda legare un eventuale ritorno nel teatro irakeno a condizione che avvenga sotto l'assunzione diretta di responsabilità e la direzione delle Nazioni Unite e con un impegno unitario dell'Unione Europea.

(2-01434) « Minniti, Molinari, Intini, Angioni, Chiti, De Brasi, Lumia, Luongo, Pinotti, Rotundo, Ruzzante, Santino Adamo Loddo, Papini, Rocchi, Tannoni, Mazzuca Poggiolini ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ai militari italiani ex prigionieri degli americani internati negli Stati Uniti tra il

1943 e il 1945, che accettavano di lavorare veniva corrisposto un buono spesa e un salario che però veniva accantonato;

il Governo americano ha inviato molti anni fa all'Italia il salario maturato dagli ex internati;

tale salario non è stato restituito interamente o in parte a tutti gli aventi diritto;

gli ex militari ancora in vita hanno inviato anche tramite studi legali lettere di richiesta e chiarimenti al ministero della difesa e più in generale alla Pubblica Amministrazione;

in particolare i reduci che sono ancora in vita avevano dato mandato ad uno studio legale affinché diffidasse il ministero e fosse attivata la procedura atta a ottenere una sentenza favorevole della Commissione europea dei diritti dell'uomo;

questa pratica risulta essere per i richiedenti assai costosa in relazione alle spese richieste dai legali —:

se i Ministri interrogati non intendano adottare le opportune iniziative anche normative affinché sia ripristinata una situazione di normalità per questi ex prigionieri, e sia così eliminata un'evidente condizione di ingiustizia. (4-12651)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Servizio per il controllo parlamentare della Camera dei deputati ha rilevato